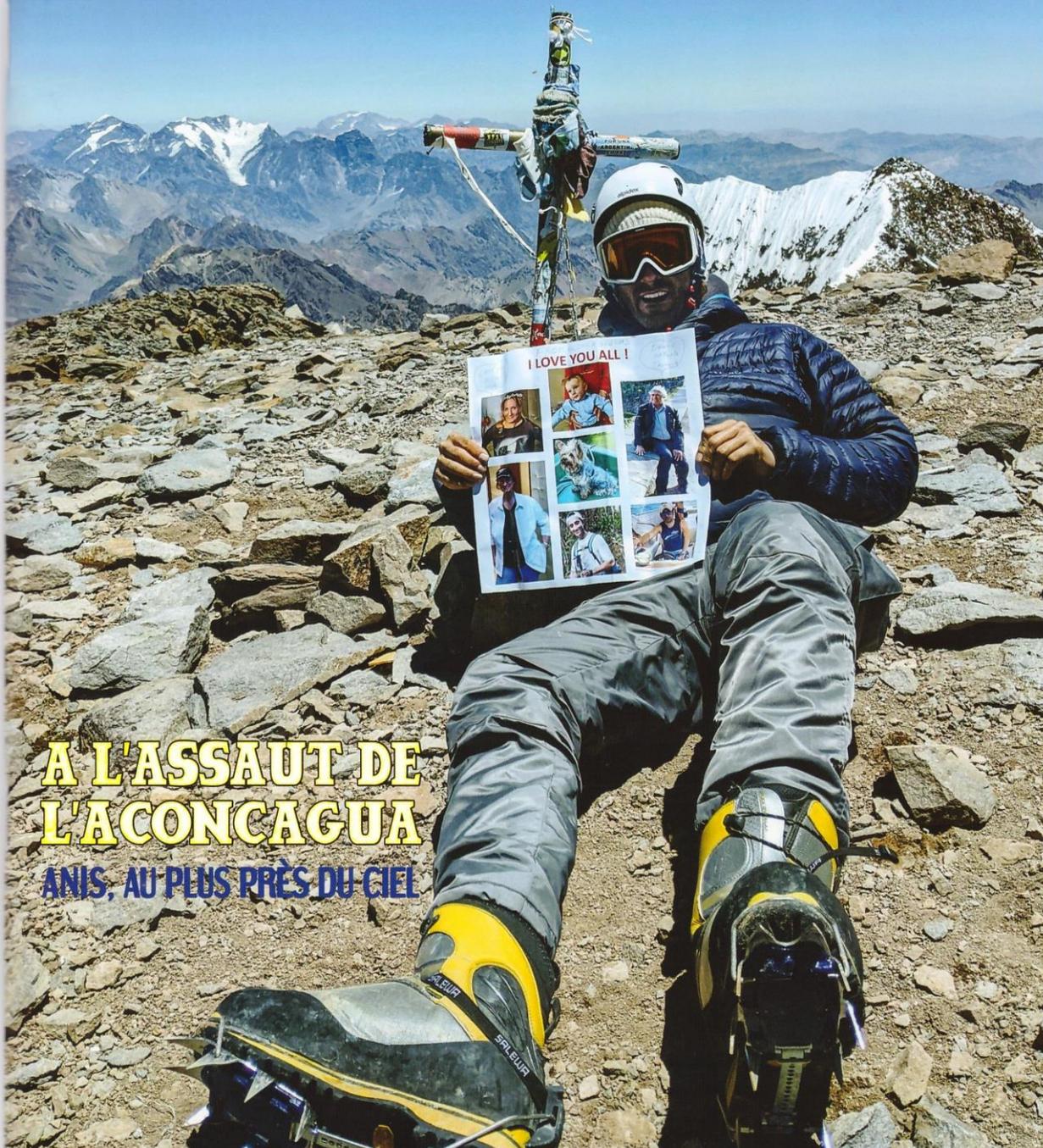


# ASTROLABE

Revue du Club International des Grands Voyageurs - Mars 2020

N°144



**A L'ASSAUT DE  
L'ACONCAGUA**  
ANIS, AU PLUS PRÈS DU CIEL

# Lungo la Strada di Sisi

Par Paolo Gerbaldo

*Da Augsburg Al Lago Stanberg. E' un viaggio nel tempo sulle orme del Elisabetta di Wittelsbach duchessa di Baviera e poi Imperatrice d'Austria, nata a Monaco il 24 dicembre 1837, meglio nota come Sisi, quello che si può intraprendere partendo, in auto, dallo storico ed elegante Hotel Steigenberger Drei Mohren di Augsburg, nella Baviera. Prima di lasciarci alle spalle la città ricca di aspetti culturali e storici qual è oggi la tedesca Augsburg, l'antica Augusta fondata dai romani nel I secolo, ricordiamo almeno uno dei suoi angoli più suggestivi: la Fuggerei, il quartiere fondato nel 1521 dal banchiere Jakob Fugger "Il Ricco" per i cattolici poveri della città.*



**L**e sorprese non mancano però anche allontanandosi da Augsburg. Lo facciamo seguendo le tappe bavaresi della "Strada di Sisi": un percorso culturale che si snoda dalla Baviera fino al Mar Ionio. In un'ora circa di viaggio attraverso il tranquillo paesaggio bavarese arriviamo al Museo dell'Imperatrice Elisabetta, con la sua mostra permanente, realizzato nello storico Prunkwartesalon (sala d'aspetto) della stazione ferroviaria di Possenhofen, nel comune di Pöcking, non lontano da Monaco di Baviera, inaugurata nel 1865. Il Museo è stato fondato nel 1998 e si è sviluppato da una iniziale collezione privata. Dal restauro effettuato nel 2009/2010, le stanze della mostra hanno acquistato un nuovo splendore. Accanto alla collezione dell'imperatrice Elisabetta, in continua trasformazione grazie all'acquisto di oggetti autentici, il museo racconta la storia del Re di Baviera dal 1864 al 1886 Ludovico II e della famiglia di Wittelsbach. La visita al museo immerge totalmente, grazie anche all'edificio, nell'atmosfera dell'epoca. La ricca collezione di oggetti rari e preziosi è infatti esposta nel luogo dove, con il suo treno personale, Sisi arrivava per alloggiare nel vicino e amato Castello di Possenhofen. Il successo di pubblico è dovuto anche al lavoro dell'Associazione, senza fini di lucro, del Museo dell'Imperatrice Elisabetta di Possenhofen, presieduta e diretta dalla Sig.ra Rosemarie Mann-Stein, che è una delle fonti più autorevoli nel descrivere la storia di Sisi e della sua famiglia. Per rendere più interessante la visita in questo incantevole angolo di Germania immerso tra il verde del lago Stanberg, l'Associazione mette infatti a disposizione dei visitatori, individuali e gruppi, delle guide volontarie. Il percorso di visita diventa così ancor più interessante grazie all'appassionata descrizione delle innumerevoli opere esposte. Si va quindi alla scoperta del mondo di Sisi, quest'ultima presentata agli attenti visitatori come una personalità complessa e ricca di sfaccettature: una lettura che va così "oltre le convenzioni" imposte al suo ruolo di Imperatrice. Anche come Imperatrice, Sissi torna in visita ben 24



volte al suo amato "Possi" (così in famiglia veniva chiamato il Castello di Possenhofen) e, in quelle occasioni, fino all'ultima volta datata 1894, risiede nell'attuale Golfhotel Kaiserin Elisabeth a Feldafing. Ancor oggi la terrazza dell'Hotel scelto dall'imperatrice Elisabetta d'Austria per i suoi soggiorni invernali, non manca di aiutare questo nostro viaggio nel tempo e nel mito dell'Europa avviata a vivere la sua Belle époque. Dalla terrazza dell'Hotel, adibita a ristorante oltre a gustare un'ottima cucina, naturalmente approfittando del Sisi meù oppure concentrandosi sui piatti della cucina bavarese, si può spaziare con la vista sui contorni del Lago di Stanberg e sulle Alpi. Una vista che impreziosisce anche le camere dell'albergo. Il tutto, inutile dirlo, fruendo di un'elegante atmosfera d'altri tempi. Il parco che si protende verso il Lago fino ad arrivare alla statua di Sisi contribuisce ad aumentare la serenità del luogo.

Un immancabile tocco romantico non può certo mancare al Lago di Stanberg. Ad offrirlo è l'Isola delle Rose, sulla quale Elisabetta trascorse, insieme al suo cugino fraterno Ludovico II, ore serene e segnate da appaganti conversazioni intellettuali. Oggi l'Isola delle Rose, raggiungibile con un traghetto e con visita guidata, è un luogo dove si intrecciano storia, culturale e natura.

P.G. (CIGV-Italia)

R  
E  
C  
E  
L  
L  
A  
G  
E  
S